

# Giornata del Migrante e del Rifugiato

mercoledì 11 gennaio 2017

Domenica 15 gennaio a Trapani

Vulnerabili e senza voce. Protagonisti i ragazzi immigrati presenti nel nostro territorio.

Domenica la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato con giochi, riflessioni, preghiera e una marcia per la pace interculturale

I dati e l'analisi delle buone pratiche e delle criticità con il prefetto, il questore e il sindaco di Trapani

Domenica prossima 15 gennaio la Chiesa celebra la Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato, quest'anno dedicata al tema dei bambini e degli adolescenti sul delicato tema dei "Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce".

A Trapani la Diocesi propone un'intera giornata che grazie anche all'Azione Cattolica che celebra l'annuale Marcia della pace insieme ai ragazzi dell'Oratorio dei salesiani, sarà ricca di diversi momenti per coinvolgere e sensibilizzare sul campo oltre che sul tema sia gli adulti sia i ragazzi.

La giornata si aprirà di mattina presso i salesiani con giochi, laboratori creativi e coreografici e un torneo di calcio tra i ragazzi dell'Azione Cattolica e dell'Oratorio e alcuni ragazzi ospiti di strutture di accoglienza per migranti della città. Dopo il pranzo condiviso insieme, nel primo pomeriggio partirà una marcia per la pace che, attraversando una parte di via G.B. Fardella raggiungerà i locali dell'ex asilo Caritas, in via Errante.

Dopo una preghiera interreligiosa, avrà inizio il programma del pomeriggio (ore 16.30) con tre momenti. Il primo dedicato all'osservatorio delle istituzioni: con il vescovo Pietro Maria Fragnelli dialogheranno il prefetto Giuseppe Priolo, il sindaco Vito Damiano e il questore Maurizio Agricola fornendo una fotografia aggiornata del fenomeno degli sbarchi sul nostro territorio con particolare riferimento ai minori che quest'anno sono giunti nel nostro territorio in numero piuttosto rilevante.

Quindi spazio alla voce dei protagonisti: i minori immigrati che si trovano attualmente nel nostro territorio insieme ad alcuni operatori delle cooperative che si occupano dell'accoglienza: "Badia Grande", "Arca", "Altea", "Il principe" e la comunità dei nuclei familiari del Cameroun e il presidente della consulta comunale per gli stranieri residenti in città, Mourad Aissa.

L'ultimo momento sarà dedicato alla presentazione delle Suore apostole del Sacro Cuore che presto apriranno una nuova casa a Trapani con l'obiettivo di rendersi disponibili per fare rete con chi si impegna a favore dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti.

Il pomeriggio sarà arricchito da momenti musicali con gli interventi del coro di Trentapiedi e di musica etnica a cura dei giovani migranti della cooperativa "Badia Grande".

La giornata del migrante è organizzata dagli Uffici Migrantes, Pastorale sociale e il lavoro, Caritas, Laicato in collaborazione con CIF, MCL e la partecipazione dell'Azione Cattolica e dell'Oratorio Salesiano.

Per la foto che si riferisce ad uno degli sbarchi di minori al porto di Trapani, si ringrazia la collega Ornella Fulco.